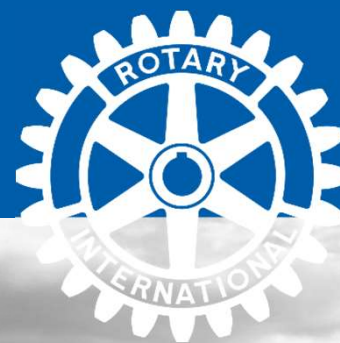


# Rotary Club TORINO OVEST

12 DICEMBRE 2023

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI NOVEMBRE (N 2217-2218-2219)



## AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

*Dettagli alla pagina seguente*



| Data             | Ora e luogo                         | Tipologia riunione  |
|------------------|-------------------------------------|---|
| <b>MAR 16/01</b> | <b>Ore 20,<br/>NH Torino Centro</b> | IC organizzato da R.C. Torino Dora<br>Incontro con la dott.ssa <b>Maria Fazio</b> -<br>Presidente di "Telefono Amico"<br>Con Consorti ed Ospiti |
| <b>Mer 24/01</b> | <b>Ore 20,15<br/>Il Circolo</b>     | Incontro con il fotografo naturalista <b>Alberto Casse</b><br>Con Consorti ed Ospiti  |

# Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Dopo la pausa Natalizia le riunioni regolari del Club riprenderanno:

## Martedì 16 gennaio 2024

Ore 20,00 – NH Torino Centro (C. Vittorio Emanuele II, 104)

Interclub organizzato dal R.C. Torino Dora.  
Presentazione del service “Telefono amico”  
Relatrice Dott.ssa Maria Fazio, Presidente di “Telefono amico”, con il Dott. Giovanni Piazzolla e la Dott.ssa Vilma Pavanatti

Serata con Consorti ed Ospiti

Adesioni in Segreteria **entro Martedì 09/01**

## Mercoledì 24 gennaio 2024

Ore 20,15 – Il Circolo – Sale Moderne (Via Vela 15)

Incontro con **Alberto Casse** fotografo naturalista nonché ex campione italiano di slalom gigante ed attualmente direttore tecnico della Scuola di Sci Olimpionica di Sestrièrè

Serata con Consorti ed Ospiti

Adesioni in Segreteria **entro Venerdì 17/01**

# Auguri a...

- Luigi Benfratello – 1 gennaio
- Alfredo Caviglione – 8 gennaio
- Alessandro Sampò – 15 gennaio
- Bruno Boggio - 19 gennaio
- Federica Aghemo – 29 gennaio

# Notizie dal Club

- Il **12/11 Daniele Zaniolo** ci ha rappresentati in occasione di Be Her Voice evento organizzato dal **Rotaract Torino Ovest** a supporto della lotta contro la violenza sulle donne.
- Il **15/11 Daniele Zaniolo** ci ha rappresentati in occasione della conviviale a casa Fasano del **Rotaract Torino Ovest**.



- Il **22/11 Chiara Marmo** ha partecipato al **Pre-SIPE (Seminario Informazione Presidenti Eletti)**



CREIAMO SPERANZA  
nel MONDO

## LETTERA del GOVERNATORE

DICEMBRE 2023



Carissime Amiche e carissimi Amici del Rotary, Rotaract e Interact,

il mese di dicembre è il mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie. In questo anno rotariano risuona ancora l'accurato invito del Presidente Internazionale R. Gordon R. McNally lanciato dall'Assemblea di Orlando per invitare tutti i Governatori a farsi carico dei problemi di salute mentale ed in particolare della depressione.

Oltre alle molteplici iniziative portate avanti dai Club anche in questo ambito specifico, il Distretto non è rimasto sordo a questo invito e sta organizzando una tavola rotonda a Torino, aperta a tutti i Rotariani ma anche alla cittadinanza, per svolgere quel compito informativo che ritengo rappresenti la risposta più idonea all'appello del Presidente Internazionale.

Abbiamo rivolto l'invito alle più qualificate personalità rotariane del mondo medico psichiatrico perché abbiano la possibilità di spiegarci, anche da angolature leggermente diverse, l'eziologia e le manifestazioni precoci di questo disturbo mentale, per passare poi ad una illustrazione – ovviamente generica, considerata una platea non competente in campo medico – delle possibili cure.

La formula della tavola rotonda è stata scelta, non solo, come detto, per poter contare su professionalità psichiatriche differenziate, ma anche per favorire l'intervento del pubblico con domande o osservazioni sulle relazioni ascoltate.

L'evento è fissato per il 9 marzo e seguiranno ulteriori precisazioni sulla location appena possibile.

Il 17, 18 e 19 del mese di novembre si è celebrato a Milano il Centenario del Rotary in Italia con una straordinaria partecipazione de-

gli Amici rotariani provenienti da tutta l'Italia, che hanno potuto assistere, nelle varie fasi, ad un programma veramente molto condiviso e stimolante: non ci resta che attendere il prossimo anno rotariano per solennizzare anche il centenario del Rotary nel nostro Distretto, con il RC Torino che dovrà spegnere le 100 candeline.

In questo mese ci scambieremo gli auguri per il Natale e per il nuovo anno.

Il Natale di Gesù di Nazareth – intesa in accezione laica - è la nascita di un uomo che ha cambiato il corso stesso della storia e che ha influenzato con le sue parole non solo i fedeli in senso religioso, ma vaste aree del mondo. Credo di poter dire che molti dei principi fondanti della nostra Associazione declinati dal nostro Fondatore Paul Harris traggono ispirazione proprio da quegli insegnamenti.

Il nuovo anno speriamo tutti che ci porti il ritorno della pace tra gli uomini: è un'utopia? Forse sì, ma questo non ci autorizza – come Rotariani – ad interrompere il nostro impegno a ricercare il bene supremo della pace, con convinzione e spirito di servizio.

Anticipo a tutti i miei auguri, che avremo certamente occasione di rinnovarci ancora, di un sereno Natale con le vostre famiglie ed un migliore Anno Nuovo!

E, come sempre, buon Rotary!

Il Governatore  
*Roberto Lucarelli*



### **“Crisi climatica ed ecologica: quali soluzioni?”**

**Luca Mercalli**

Riportiamo qui di seguito la cronaca della serata a cura del R.C. Torino Nord Ovest (Club organizzatore)

Alla conviviale interclub del 7.11.2023 abbiamo avuto il piacere di ospitare Luca Mercalli, noto climatologo e divulgatore scientifico, che ha avuto i suoi natali nella città di Torino.

La relazione di Mercalli è cominciata ricordando la sua prima conferenza per un club del Rotary risalente al 1991, anno in cui in Alto Adige, sul Giogo di Tisa (3210 m.s.l.), fu rinvenuta la mummia Otzi da una coppia di escursionisti tedeschi per effetto dello scioglimento dei ghiacciai.

Con la prima slide Mercalli ha citato il Segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ingegnere portoghese che ha definito il clima un “codice rosso per l’umanità” ed affermato che siamo seduti su “una bomba ad orologeria climatica” che può essere ancora disinnescata.

Il problema dell’aumento della temperatura sul pianeta deriva dall’accumulo di un mix di gas ad effetto serra di cui il più importante è la CO<sub>2</sub>, poi ci sono anche altri gas come il metano, l’ossido di azoto ecc. L’effetto serra è come una coperta che tiene caldo il pianeta: se ce n’è nella giusta misura prevista in natura il pianeta dovrebbe mantenere una temperatura media di 15°C, ma se la coperta si inspessisce la temperatura sale come è avvenuto negli ultimi 200 anni a seguito della rivoluzione industriale.

Dai carotaggi eseguiti al polo sud dai ricercatori italo francesi della base Concordia, si evince come da 800.000 anni ad oggi mai la CO<sub>2</sub> sia stata così elevata: 424ppm contro un valore massimo di 300ppm del periodo precedente. Mai abbiamo visto tanta CO<sub>2</sub> nell’atmosfera terrestre da quando esiste l’umanità.

Da dove viene questa CO<sub>2</sub> in eccesso? La natura aveva messo sottoterra il carbone, il petrolio ed il gas centinaia di milioni di anni fa; ora noi li estraiamo e li bruciamo immettendo nell’atmosfera la CO<sub>2</sub>, con il risultato che nell’ultimo secolo la temperatura è salita di 1,1°C.

Anche se potrebbe sembrare poco, in realtà un aumento di 1,1°C è molto per la nostra civiltà perché comporta l’estinzione di molte specie e danni irreparabili all’agricoltura che ci ha permesso di stabilizzarci negli ultimi 10.000 anni (periodo dell’olocene).

Da metà Ottocento il riscaldamento globale non si è mai fermato e dagli anni 1980 ha assunto valori preoccupanti. Gli anni più caldi della storia sono gli ultimi dieci ed il 2023 si avvia a diventare l’anno più caldo di sempre nella storia del pianeta. In Italia abbiamo già avuto la temperatura record nell’agosto del 2021: 48,8° a Floridia, in provincia di Siracusa e quest’anno abbiamo di nuovo avuto 48° in Sardegna. Temperature queste che non permettono all’uomo di sopravvivere all’aperto perché portano il corpo allo stress termico e, quindi, al rischio del colpo di calore. L’estate del 2022 è stata la più calda in Europa. Il sistema satellitare Copernicus, costituito dall’UE, ha una costellazione di 3 satelliti chiamati Sentinel che monitorano il clima giorno per giorno e propongono ai cittadini europei le informazioni raccolte sul Bollettino mensile del clima europeo.

I 40°C a Londra dell’anno scorso sono stati un valore massimo mai visto prima. L’Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite, con sede a Ginevra, pubblica ogni anno il rapporto sul clima mondiale. Queste sono le fonti ufficiali dei dati sul clima.

Torino ha una serie di misurazioni delle temperature più lunga al mondo, iniziata nel 1753 dai medici di Casa Savoia, che cercavano di trovare delle correlazioni tra le malattie e le variazioni del clima. La meteorologia arriverà a Torino all’inizio dell’800 e nel 1865 nasce a Moncalieri la Società meteorologica italiana, come espressione associativa per la diffusione della conoscenza della meteorologia in Italia, attualmente presieduta dallo stesso Mercalli.

Dalla fine degli anni ’90 a Torino le estati sono diventate tropicali e quella del 2022 è stata la più calda in assoluto. Pensate che quell’estate il caldo ha fatto in Europa 62.000 morti di cui 18.000 solo in Italia per colpo di calore. Infatti, il corpo umano non è fatto per sopportare il caldo umido.

Il mar Mediterraneo nel 2022 ha registrato temperature fino a 5°C sopra la media e il vapore in surplus che ciò ha generato ha contribuito alle intense alluvioni che si sono verificate nelle Marche e ad Ischia l’anno scorso ed in Emilia-Romagna e Toscana quest’anno.

Altro fenomeno è l’invasione di pesci tropicali che entrano dallo stretto di Suez che purtroppo sono tossici e non sfruttabili dall’industria ittica.

In Pianura Padana negli anni 2021/2023 abbiamo avuto la peggiore siccità della storia da quando sono iniziate le misurazioni nel 1803. Il 2022 è stato l’anno più asciutto a Torino ed il Po ha raggiunto livelli minimi

**(segue)**

**(segue)**

di 100 mc/s al posto dei normali 500/1000 mc/s, consentendo una grave rimonta del cuneo salino che ha causato gravi danni ai terreni agricoli circostanti.

La siccità porta agli incendi come abbiamo visto in Canada dove ci sono stati 6.000 incendi che hanno percorso 170.000 kmq. L'aumento della temperatura di oltre 1°C ha portato alla riduzione di oltre il 60% dei ghiacciai delle Alpi in un secolo (ad es. quello di Pré de Bar). Il 3.07.2022 il ghiacciaio della Marmolada è collassato a causa del massiccio e anomalo afflusso di acqua di fusione all'interno del ghiacciaio, provocando 11 vittime.

Il 2023 sarà l'anno più caldo della storia da quando abbiamo i dati anche con riferimento alle temperature degli oceani e dei mari.

Sulla base di quanto previsto dall'Intergovernmental Panel on climate change se si applica l'Accordo di Parigi

2015 avremo un aumento di 2°C nel 2100, altrimenti rischiamo un aumento fino a 5°C a fine secolo. Si tratterebbe di uno scenario catastrofico per noi e le altre specie viventi. L'accordo di Parigi prevede di portare a zero le emissioni globali entro il 2050. La CO<sub>2</sub> è un gas che ha una durata lunga nell'atmosfera.

Il settembre 2023 per la prima volta il clima ha superato un aumento di 1,5°C la media planetaria. I 2°C vengono ritenuti la soglia di sicurezza per le generazioni future, oltre si entra in uno scenario inedito e inesplorato.

Le temperature di domani dipendono dalle scelte di oggi: ad esempio i mari si estendono per effetto dell'aumento termico e stanno crescendo di 4,6 mm all'anno. Con più 5°C il mare potrebbe salire di circa 1,20 m, mentre con 2°C l'aumento del livello marino sarebbe contenuto a circa 50 cm a fine secolo. L'inerzia per non essersi occupati del clima per circa 30 anni ha già prodotto un parziale danno irreversibile.

Ad esempio, c'è una perdita di biodiversità con l'estinzione di alcune specie.

Persino il World Economic Forum, la massima espressione della finanza e dell'economia mondiale, ha messo al primo posto dei rischi per il futuro dell'umanità i cambiamenti climatici, gli eventi meteorologici estremi e la perdita di biodiversità, perché sono fenomeni irreversibili. Ad esempio, una volta che il mare è salito di 1 m non abbiamo più possibilità di correggere il problema.

Lo stesso Presidente Mattarella ha detto: fate attenzione ad anteporre l'economia all'ambiente perché non ci sarà data una seconda possibilità.

L'Europa prima del Covid aveva promulgato l'European Green Deal che si occupa delle energie rinnovabili, dell'economia circolare, dei trasporti sostenibili, dell'agricoltura con meno fitofarmaci, ma le recenti vicende belliche hanno di nuovo portato clima ed ambiente in ultima posizione nella scala delle priorità.

Mercalli ritiene che il 50% del problema sia in mano ai grandi leader, ma il restante 50% compete a noi nella nostra quotidianità. Al primo posto è necessario più energie rinnovabili ed efficienza energetica degli edifici. Con le batterie e le dighe a pompaggio oggi siamo in grado di stoccare l'energia del giorno per la notte, ma non siamo ancora capaci di conservare l'energia elettrica prodotta d'estate per l'inverno. Forse il ponte per stoccare l'energia sarà l'idrogeno o il metanolo o l'ammoniaca, ma ad oggi nessun sistema è maturo.

La mobilità elettrica deve essere favorita a condizione che sia alimentata da elettricità rinnovabile e che sia obbligatorio il riciclo delle batterie.

I viaggi con l'aereo sono da limitare perché producono enormi emissioni di CO<sub>2</sub> per persona; il telelavoro può dare una mano per sostituire gli spostamenti fisici con i collegamenti in teleconferenza da remoto col PC.

Occorre, inoltre, ridurre la quota di carne rossa nella dieta, che vale il 15% delle emissioni globali di metano e sostenere l'agricoltura biologica a filiera corta locale.

Infine, dobbiamo limitare la perdita di suolo e la cementificazione che contribuiscono ad aggravare gli eventi estremi meteorologici. Il nuovo art. 41 della Costituzione recita che l'attività economica non deve ledere la qualità della vita delle generazioni future e cementificare il suolo significa violare l'art. 41 della Costituzione.

Le Nazioni Unite hanno individuato 17 obiettivi da perseguire nell'Agenda 2030 che però faticano ad essere realizzati. Un mese e mezzo fa è uscito un articolo di 28 studiosi su Science Advances dove si individuano 9 limiti planetari della Terra che non devono essere superati onde non compromettere la sopravvivenza della vita umana.

Nel 2009 avevamo già superato 3 limiti; nel 2023 sono stati superati 6 limiti.

Anche Papa Francesco si è estremamente speso per comunicare su questi temi: nel 2015 con la Laudato si e il 4 ottobre 2023 con l'esortazione apostolica Laudate Deum rivolta soprattutto alla COP28 che si terrà a Dubai tra il 30.11.2023 ed 12.12.2023.

**(segue)**

# VITA DI CLUB

 7 NOVEMBRE 2023 - segue

(segue)

Mercalli ha quindi concluso la sua interessante conferenza, con la seguente considerazione del Segreta\_

Segretario delle N.U. Antonio Guterres: **“abbiamo una scelta. O un’azione collettiva o un suicidio collettivo. Questo è nelle nostre mani”**



## PRESENTI:

Appendino, Banche, Belforte, Boggio, Cinque, Cirillo, Del Pero, Fasano, J. Grillo, Lops, Marmo, Milazzo, Pasquero, Petrignani, Pratis, Puiatti, Romagnoli Savio, Tamburelli, Zaniolo.

## % PRESENZE:

20 su 45 = 44,4%

## GIUSTIFICANO:

Barbero, Barletta, Benfratello, Cagno, Carbone, Cravero, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Noto, Pierotti, Sampò, Tibiletti, Turinetto.

## OSPITI DEI SOCI:

Consorti:  
Cristina Ascheri Fasano, Claudia Lazzarotto Pasquero, Donatella Ciardo Zaniolo.  
Di Tamburelli: ing. Silvio Onorato  
Di Zaniolo: avv. Davide Calcagnile



### “Fondazione FARO”

Il 22 novembre i Soci del R.C. Torino Ovest, insieme ad una rappresentanza del nostro Rotaract e del R.C. Torino Dora, hanno accolto la **Fondazione FARO** nella persona del Presidente **Giuseppe Cravetto**, del Direttore Generale **Luigi Stella**, del Direttore Sanitario **Alessandro Valle** e della Responsabile Ufficio Stampa **Giulia Dalla Verde**. L'incontro era propedeutico alla realizzazione di un service pluriennale dei Rotary Club e dei Rotaract Club a favore della Fondazione.



La Fondazione FARO porta avanti un modello di assistenza che si prende cura della persona sotto ogni aspetto, in cui il malato è al centro del suo percorso di cura e in cui tutti gli operatori sono presenti per assicurargli la migliore qualità di vita, anche attraverso il supporto alla sua famiglia. La FARO ritiene inoltre che i nuclei familiari più fragili debbano essere maggiormente protetti e che le cure palliative debbano essere conosciute e accessibili a tutti.

La Fondazione è nata a Torino nel 1983 e si è via via sviluppata con la nascita di vari progetti tra i quali ci piace ricordare “Protezione Famiglia” che è stato più volte oggetto di service del nostro Club.

Alla attività della Fondazione partecipano più di 200 volontari che nel 2022 hanno donato oltre 11.000 ore del loro tempo libero a supporto delle attività di 93 dipendenti e 60 collaboratori.

La Fondazione opera principalmente i 4 settori:

- **Cure Palliative Specialistiche a Domicilio**  
Nel 2022 sono stati seguiti 1.135 pazienti (fornendo 37.845 giornate di assistenza domiciliare)

- **Cure Palliative Specialistiche in Hospice**  
3 Hospice a Torino e Provincia per un totale di 48 posti letto

- **Psicologia Sociale**

Servizio di presa in carico psicologica: 214 famiglie

Progetto Protezione Famiglie Fragili: 231 famiglie

Servizio di supporto al lutto “FARO dopo”: 207

famiglie

- **Ricerca**

Il Service del nostro Club dovrebbe avvenire all'interno del Progetto Protezione Famiglie Fragili ed in particolare della realizzazione di CASA FARO. L'obiettivo del Progetto Protezione Famiglie Fragili è infatti costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati alla protezione delle famiglie di malati oncologici in cui la malattia espone a un rischio di disagio e destabilizzazione elevato.

Il progetto ha preso in carico negli anni migliaia di famiglie costruendo contesti di cura nel fine vita protettivi e supportivi, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anche attraverso l'attivazione di risposte specializzate per il sostegno ai familiari durante l'elaborazione del lutto.

Anche in risposta alle riflessioni indotte dal post-pandemia FARO si è attivata sulle nuove emergenze, costruendo risposte mirate e personalizzate coerenti con le necessità emerse, anche attraverso la costruzione di progetti assistenziali di continuità con il territorio, per agire sulla protezione della fragilità con piani di intervento mirati e integrati.

All'interno di questo progetto sta nascendo **CASA FARO** uno spazio fisico nella città di Torino che sia un luogo di incontro, di lavoro e di diffusione della cultura delle cure palliative. La struttura, sita in Via Botero 16, sarà un luogo per il supporto al lutto e alle famiglie fragili, non solo quelle assistite dal servizio domiciliare FARO, ma tutti quei nuclei più in difficoltà che vorranno rivolgersi a un sostegno specialistico. Sarà anche un luogo di lavoro operatori e sede di una biblioteca scientifica.

Casa FARO sarà uno spazio accogliente e aperto a tutti, dove le persone potranno condividere un momento insieme intorno a una tazza di tè o di caffè, discutendo argomenti legati al fine vita o semplicemente conoscendosi reciprocamente in un'atmosfera serena.

Verranno promosse iniziative formative, incontri culturali, sportelli di ascolto e di aiuto per i cittadini. L'apertura di Casa FARO e l'avvio dei progetti e servizi a essa connessi avverranno a gennaio 2024

# VITA DI CLUB



22 NOVEMBRE 2023 - segue



|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>PRESIEDE:</b>                | Daniele Zaniolo   |
| <b>PRESENTI:</b>                | Appendino, Bombonato, Caviglione, Cirillo, J. Grillo, Pierotti, Pratis, Romagnoli Savio, Tamburelli, Tibiletti, Zaniolo.  |
| <b>% PRESENZE:</b>              | 12+4 compensate su 45 = 35,6%   |
| <b>GIUSTIFICANO:</b>            | Banche, Barbero, Barletta, Belforte, Benfratello, Boggio, Bolognese, Cagno, Carbone, Cinque, Cravero, Del Pero, Fasano, Gili, Giussani, M. Grillo, Lops, Marmo, Noto, Pasquero, Petrignani, Sampò, Turinetto, Valli, Vinassa. |
| <b>OSPITI DELLA PRESIDENZA:</b> | Per la Fondazione Faro:<br>dott. Giuseppe Cravetto - Presidente<br>ing. Luigi Stella - Dir Generale<br>dott. Alessandro Valle - Dir Sanitario<br>dott.ssa Giulia Dalla Verde – Responsabile Uff. Stampa                       |
| <b>OSPITI DEI SOCI:</b>         | Consorti: Donatella Ciardo Zaniolo.<br>Di Grillo M.: il dott. Felicino Debernardi   |
| <b>VISITATORI ROTARIANI:</b>    | R.C. Torino Dora: Roberto Aruta (Presidente), Davide Magnaguagno  |



### “Lo Studio dello Scultore” Fabio Viale

Con gli amici del R.C. Torino Dora abbiamo potuto vivere un'esperienza particolare all'insegna dell'arte contemporanea. Lo scultore **Fabio Viale** ci ha infatti accolti nel suo studio di Torino e circondato dalle sue opere, dopo aver reso omaggio alla moglie Alice, sua musa ispiratrice e organizzatrice, ci ha raccontato la sua ricerca pluriennale nel mondo della scultura e del marmo, approfondendo sia gli aspetti di poetica sia il tema delle tecniche di realizzazione all'interno di un moderno atelier professionale di scultura. Il percorso ha esplorato il rapporto tra immortalità dell'arte classica e immaginario contemporaneo; tra arte ufficiale e tribalismo metropolitano; tra patrimonio culturale e gesto creativo; tra marmo levigato e pelle viva; tra saperi tradizionali e tecnologia a controllo numerico; tra autenticità e inganno.

Viale è nato a Cuneo nel 1975 ed ha studiato scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Torino dove vive e lavora.

E' uno dei più noti artisti italiani sulla scena internazionale contemporanea. Conosciuto per i virtuosismi tecnici nel modellare il marmo di Carrara, fin dalle sue prime realizzazioni è impegnato nella ricerca di un rapporto con i capolavori dell'arte classica, realizzando copie identiche di celebri statue quali la Venere di Milo, il Laocoonte o le opere di Canova, sui quali l'artista

sovrascrive nuovi valori attraverso l'asportazione di parti oppure, più recentemente, attraverso il processo di “tatuatura”, secondo una tecnica da lui stesso messa a punto. Negli ultimi anni ha sviluppato il tema della finzione attraverso il marmo dei materiali non lapidei, quali la gomma, il legno, la plastica, il polistirolo e la carta: la qualità stupefacente delle realizzazioni ha richiamato l'attenzione della critica internazionale e generato una scuola di seguaci impegnati su queste tecniche. Fabio Viale ha esposto in importanti gallerie e musei internazionali, tra i quali citiamo il Museo del Novecento di Milano (2011) e la Glyptothek di Monaco di Baviera (2018). Vincitore del Premio Cairo per l'arte contemporanea nel 2014, ha realizzato il monumento a Camillo Benso di Cavour nel Palazzo del Quirinale. Nel 2018 la sua opera La Pietà è protagonista di una performance in mare al largo di Lampedusa, nella quale il Cristo è impersonato da un danzatore di colore. Nel 2019 ha partecipato alla 58esima edizione della Biennale di Venezia presso il Padiglione Venezia. I Musei Reali di Torino hanno ospitato a fine 2021 la sua mostra In Between. La prima esposizione torinese dedicata allo scultore, che partendo da questa città è diventato uno dei più influenti artisti italiani sulla scena internazionale.

Le molteplici domande seguite al suo intervento hanno dimostrato il grande interesse dei numerosissimi soci ed ospiti intervenuti



# VITA DI CLUB



29 NOVEMBRE 2023 – segue



|  |   |
|--|---|
| <b>PRESIEDE:</b>                             | Daniele Zaniolo   |
| <b>PRESENTI:</b>                             | Agosta, Banche, Barletta, Boggio, Bolognese, Bombonato, Carbone, Cinque, Cirillo, Del Pero, Marmo, Pasquero, Savio, Tamburelli, Tibiletti, Zaniolo.   |
| <b>% PRESENZE:</b>                           | 16 compensate su 45 = 35,6%   |
| <b>GIUSTIFICANO:</b>                         | Appendino, Barbero, Belforte, Cagno, Caviglione, Cravero, Fasano, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Marmo, Milazzo, Munari, Noto, Petrignani, Pierotti, Pratis, Puiatti, Romagnoli, Sampò, Turinetto, Vinassa.  |
| <b>OSPITI DELLA PRESIDENZA:</b>              | Lo scultore Fabio Viale con la Consorte Alice   |
| <b>OSPITI DEI SOCI:</b>                      | <p>Consorti:<br/>                     Elisabetta Picca Barletta, Cristina Ascheri Fasano, Marina Deabate Gili, Maria Teresa Gilli, Stefania Bosio, Carla Pontiglio Munari, Claudia Lazzarotto Pasquero, Olga Olkhovikova Petrignani, Elisabetta Sesia Pierotti, Elisabetta Strumia Pratis, Andrea Messina, Donatella Ciardo Zaniolo.</p> <p>Di Fasano: i Sigg.ri Cesare e Paola Torazzi<br/>                     Di Munari: la Sig.ra Anna Della Torre Cantino</p>  |
| <b>R.C. TORINO DORA<br/>Riunione n° 1944</b> | <p>Soci presenti:<br/>                     Aruta, Biglia, Boschetti L., Coraglia, Costelli, Dascoli, Dattilo M., Desideri, Giorda, Giordani, Landolfo, Montemagno, Pisaroni, Platter, Ribetto, Testagrossa<br/>                     % Presenze: 51,6%</p> <p>Ospiti dei soci:<br/>                     Le Signore: Aruta, Coraglia, Dattilo, Giorda, Landolfo, Pisaroni, Platter<br/>                     Di Luigi Boschetti: Dott.ssa Giulia Bay<br/>                     Di Giorda: la figlia Tiziana</p> |